



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 32
in data 19/06/2013**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO PROGETTO APERTO, RELATIVA ALLA SITUAZIONE RICOSTRUZIONE POST EVENTO SISMICO MAGGIO 2012 E PROSPETTIVE DI REALIZZAZIONE OPERE FUNZIONALI ALLA VITA PUBBLICA NEL COMUNE.

L'anno DUEMILATREDICI, questo giorno di DICIANNOVE del mese di GIUGNO alle ore 21:00 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	A
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	P
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	A
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Tassinari che legge l'interpellanza presentata.

TASSINARI SIMONE - Il Gruppo Progetto Aperto fin dalle prime settimane, mi sembra di ricordare, di luglio dell'anno scorso ha chiesto a questo Consiglio comunale la possibilità di istituire una commissione che si occupasse da un lato di raccogliere le informazioni che la giunta e gli uffici man mano elaboravano, man mano che l'emergenza e le fasi dell'emergenza avanzavano, per raccogliere queste informazioni per poterle comunicare in maniera quantomeno attendibile ai cittadini, cosa che era particolarmente complicata in quella fase.

Era anche assolutamente un gesto di aiuto nei confronti di chi doveva amministrare questo Comune. Dall'altra parte l'intendimento di questo gruppo era quello di partecipare in maniera attiva alla vita e all'organizzazione del comune, non sostituendosi al legittimo lavoro della giunta in carica ma mettendo a disposizione le risorse che possono essere sia quelle del tempo, sia quella delle competenze, sia quella delle idee che questo gruppo consiliare, che rappresenta una buona parte di cittadini di questo comune e i cittadini stessi di questo comune avrebbero potuto fare in quella fase. Purtroppo non c'è stato un seguito se non a fine settembre quando, in consiglio comunale, si è deciso in realtà di rettificare, devo dire in maniera abbastanza originale e non precisa, questa commissione. Ci siamo fidati sia del modo in cui era stata creata questa commissione, che a questo punto chiedo al Segretario comunale se effettivamente risulta nata; ci siamo fidati anche del fatto che il Sindaco, in quell'occasione, aveva preso l'impegno di convocarla di lì a poco.

Le settimane e i mesi si sono susseguiti, noi abbiamo sollecitato anche in Consiglio comunale questa cosa, l'abbiamo anche scritto qualche volta sulla stampa; ricordo un confronto con il Vicesindaco dove avevo chiesto se quella che si era svolta a fine settembre era stato un teatrino, e lui si era anche scaldato, devo ammettere che non mi sbagliavo, nel senso che quello era stato secondo me un teatrino, perché se siamo arrivati oggi a giugno, quindi a distanza di quasi un anno da quel momento, con una promessa di convocazione anzi una convocazione a questo punto per domani, successiva a quella che noi invece abbiamo ritenuto fare a questo punto e cioè la richiesta di discutere di questa cosa in Consiglio comunale, ritengo che quella fosse ne più ne meno un teatrino. E mi dispiace tanto, perché se da un lato noi abbiamo dato fiducia e questa fiducia non è stata ripagata, credo che sia stato un gesto davvero poco rispettoso nei confronti di un gruppo consiliare che si è fatto carico di alcune critiche ma ha pensato di agire in buona fede, è stato un gesto poco rispettoso e offensivo direi nei confronti dell'opposizione.

Ne paga la trasparenza, ne paga la fiducia, ne paga anche secondo me la possibilità di creare qualcosa che funzioni, perché quando viene a mancare la fiducia si fa poi fatica a recuperare.

E' stato un esempio davvero di poca trasparenza e secondo me anche di presunzione, perché poi dalla stampa le cose si imparano, si imparano e per chi ha una professione e che non può essere tutto il giorno a verificare le voci di corridoio è anche difficile stargli dietro, per cui dietro a questo atteggiamento vediamo un po' di presunzione e di poca voglia di condividere i progetti.

Mi dispiace di questa situazione perché veramente non me lo sarei aspettato di fronte a quello che è successo.

Chiuso questo discorso torniamo, e spero di avere una risposta anche da parte della Giunta in questo senso e spero soprattutto che quella che domani dovrebbe essere un incontro a questo punto ufficiale abbia tutti i canoni di esserlo e non invece una riunione dove ci vengono raccontate cose già decise o linee che dobbiamo semplicemente approvare o invece rifiutare.

La nostra richiesta che viene fuori da questa esigenza si basa sul fatto che mancano tanti pezzi. Tante sono le parole sentite e mancano tanti pezzi. Ora, io prima di partire con la mia lista di richieste, vorrei sentire da parte della Giunta invece i riferimenti a quello che noi chiediamo, grazie.

SINDACO – Parto io perché ovviamente comincio subito col dire che non è stato assolutamente un teatrino; che comunque è passato un anno da due eventi che secondo me molti non hanno...ma lo capisco perché chi comunque non ha avuto la fortuna di non essere sindaco credo sia molto difficile comprendere cosa sia successo in questi 12 mesi; quante persone in questi 12 mesi sono venute in Comune, sono venute da me, quindi mi dispiace nel senso che la parola del teatrino o come se uno non avesse voluto portare avanti irrispettoso, non è così. Io sinceramente credo che comunque la commissione ricostruzione sia una cosa importante, ma credo anche che c'erano dei tempi, sono passati praticamente 12 mesi e i primi 12 mesi sono stati 12 mesi che sono serviti per l'emergenza, sono serviti per tanti problemi, per le ordinanze, per fare tante riunioni, e credo che con i cittadini ne sono state fatte tante, perché credo che basta andare a qualche chilometro da qua tutti dicono che venivano a S.Agostino per avere le informazioni; quindi su questo credo che nessuno possa dire che come Amministrazione non abbiamo dato una informazione alla cittadinanza.

Il tema della commissione ricostruzione secondo me comincia e soprattutto anche per la parte pubblica ma anche per la parte privata, poi dopo c'è anche l'arch. Melloni quindi anche giustamente l'interpellanza chiede dei numeri quindi è giusto sicuramente darne, credo che la commissione ricostruzione e quindi la vera ricostruzione cominci oggi. Comincia oggi per io oggi non sono ancora in grado, neanche come sindaco, di dire, e lo vedrete domani nella commissione che comunque è vero, era stata convocata, ma c'eravamo già sentiti qualche settimana prima, la volontà da parte del Sindaco e da parte dell'Amministrazione di partire oggi finalmente con la Commissione Ricostruzione perché oggi finalmente cominciamo a poter fare dei ragionamenti e delle scelte.

E' chiaro che queste scelte non le faremo da soli, perché comunque queste scelte legate alla ricostruzione sono legate a un Commissario straordinario che è il Presidente Errani., che a seconda delle decisioni che prenderà la Regione, che ancora non ci sono, perché ad esempio per quanto riguarda le opere pubbliche ancora la Regione non sa e non ha ancora deciso come darà questi contributi ai Comuni. Quindi io oggi faccio fatica se non quello di dire: mi piacerebbe fare il municipio là, fare il municipio di qua, opera di qua, operare di là, però ad oggi le scelte operative, e ripeto, domani ci sarà questa Commissione ricostruzione che avvierà un percorso, ogni Consigliere comunale potrà capire anche le mie parole, quindi capirà nei fatti che comunque tolte le due scuole che sono state decise perché lì c'erano delle donazioni private e francamente ne abbiamo già discusso parecchio, io rifarei esattamente quello che ho fatto ovvero in quel momento io dovevo fare delle scelte, prendere delle decisioni, le decisioni le ho prese e le ho fatte perché se in quel momento, e non era purtroppo il momento della concertazione, se noi concertavamo troppo oggi noi non avevamo né la scuola media né la scuola di S.Carlo e avevamo moduli o scuole provvisorie come hanno altri comuni. Quindi ci sono dei momenti in cui gli incontri pubblici sono stati fatti ma la concertazione è stata breve, perché doveva essere breve; ci sono invece momenti come oggi, quindi da oggi in avanti, dove secondo me c'è il tempo per ragionare come Consiglio comunale, perché comunque condivido il fatto che ci sono dei temi che vanno ragionati insieme, c'è il tempo per poter ragionare, c'è il tempo per poter incontrare i cittadini, c'è il tempo poi per fare delle scelte, anche se, devo essere sincero, questo tempo deve essere concentrato, perché non mi voglio ritrovare come in Abruzzo che dopo 4 anni dove non hanno neanche spostato una transenna, perché noi non ce lo possiamo permettere. I cittadini chiedono delle risposte, chiedono che il Paese si riprenda. Il cittadino che ha perso la casa vuole ritornare a casa, il cittadino che ha la strada davanti a casa che è bucata vuole chiaramente la risposta dall'amministrazione e credo che da un punto di vista psicologico dovremo anche essere veloci nel prendere decisioni, nel confrontarci e anche magari nello scontrarci, perché chiaramente le idee possono essere diverse, però credo che in questo momento ci siano tutte le condizioni per poterlo fare. Quindi il teatrino non c'è stato, però capisco anche che vada dimostrato nei fatti, quindi cercheremo di dimostrarlo anche nei prossimi mesi nei fatti e io credo, lo dico e lo ribadisco, che possa essere un'ottima commissione. Però deve essere anche una commissione molto flessibile, perché se da una parte si dice: vogliamo comunque essere informati e far parte anche di certe decisioni, bisognerà decidere e impostarla bene questa commissione, nel senso che in Comune in 24 ore bisogna prendere delle decisioni, perché 24 ore in

una situazione come oggi o in 3 giorni in una situazione come oggi diventano mesi. Quindi domani secondo me sarà anche importante decidere come farla funzionare e secondo me deve funzionare in maniera flessibile, perché le decisioni non si possono prendere dicendo: ci ritroviamo ogni due mese, ogni mese od ogni tre mesi; non abbiamo il tempo di aspettare il mese dopo o due mesi dopo. Qui ogni giorno ci ritroviamo con gli uffici, vedo l'arch. Melloni ma anche l'ing. Gessi, dove ogni giorno c'è il Governo che fa una norma che dice che avevi pensato di fare una strada poi ha fatto una finanziaria dove i comuni non possono più acquistare dei terreni, quindi tu una risposta al cittadino la devi dare e quindi devi immediatamente trovare una qualche altra strada e quindi in quel momento lì non c'è il tempo di dire: adesso penso, incontro, facciamo... perché io credo che il cittadino debba avere una risposta. Quindi accetto anche la posizione e le parole del Consigliere Tassinari, mi auguri che fra 5-6 mesi in questo Consiglio comunale le parole possano essere diverse e quindi affermare che magari quel famoso teatrino non è stato un teatrino e magari è diventato invece un bellissimo momento anche di scambio di idee e di posizioni. Comunque domani sera lo vedremo.

Per quanto riguarda invece l'aspetto dell'interpellanza, io chiederei all'arch. Melloni di fare qualche ragionamento per quanto riguarda il privato. Perché la ricostruzione chiaramente è una ricostruzione che vede impegnato il Comune per quanto riguarda le opere pubbliche, e qui sinceramente non abbiamo tante cose da aggiungere rispetto a quelle che possono essere le volontà dell'amministrazione che, ripetiamo, è quella di arrivare, dichiarato anche un anno fa, a un Comune con un'edilizia scolastica nuova, sicura, come abbiamo visto per le scuole medie, che ci consenta di dire: non spendiamo più 30/40/50 mila euro di bollette ma abbiamo una scuola non agganciata al gas, una scuola che si paga col fotovoltaico, quindi anche una scuola innovativa. Questa è la linea nostra e vogliamo andare in quella direzione, però oggi se uno mi chiede: avete già la decisione? Io vi dico di no, vi dico che ci sono delle ipotesi che vanno valutate, che anche gli uffici ci forniranno dei dati per poter fare delle scelte, però l'obiettivo politico è quello di fare un lavoro sull'edilizia scolastica per renderla comunque sicura e innovativa, perché credo che un comune che investa sull'edilizia scolastica possa essere un Comune che ha futuro. Ha futuro nel senso che oggi può sembrare anche un discorso molto ottimistico ma credo che un Comune che possa dire a dei cittadini che le sue scuole sono tutte antisismiche, tutte sicure, tutte innovativa, possa essere un Comune che magari fra qualche anno anche qualche abitante di altri Comuni possa anche scegliere di venire ad abitare a S. Agostino proprio perché su questo tema, sulla scuola, sui ragazzi, sui bambini, diamo delle risposte di sicurezza. E devo dire che un esempio ce l'abbiamo già perché senza dare numeri abbiamo tantissime famiglie di Vigarano che vogliono venirsì a iscrivere alla scuola media di S. Agostino, e dovremo chiudere le porte perché altrimenti non ci stiamo.

Questo significa che probabilmente la strada che abbiamo perseguito è la strada che abbiamo indicato quindi quella della sicurezza nel comparto scolastico può riportare il nostro Comune ad avere anche un certo fascino nei confronti delle famiglie, perché noi dobbiamo comunque pensare per primo a rimettere a posto il Comune, quindi chi non ha la casa di dare la casa e chi non ha i capannoni di ridare il lavoro alla gente, ma dobbiamo anche pensare e quindi sarà importante in questi anni come impostiamo il nuovo comune per dare la possibilità di attrarre anche, di ritornare a un comune dinamico, vivo, altrimenti rischia veramente che questo sia un comune che ripariamo le case, non abbiamo prospettive, non indichiamo una strada e poi rischia di diventare un comune dormitorio o un comune con grandi difficoltà. Quindi l'impegno da un punto di vista pubblico quindi sulle opere pubbliche, sulla scuola è quello che ho indicato; sull'idea del municipio, l'abbiamo sempre detto, ne abbiamo discusso anche in Consigli comunali perché ricordo anche che sia il Consigliere Ansaloni ma anche il Consigliere Tassinari c'era questa idea del recupero della scuola media per fare il nuovo municipio, ed è un argomento che chiaramente dovremo rifare. Io ho già detto la mia opinione che è quella che comunque varrà la pena recuperare la scuola media, però è chiaro che tutto dipende anche da che cosa deciderà la Regione. La Regione nelle prossime 2-3 settimane, il Presidente Errani e l'Arch. Moretti che è un po' il tecnico che si occupa della parte

legata alle opere pubbliche, daranno delle risposte comuni, è chiaro che sulla base di quelle risposte faremo anche le nostre scelte.

Per quanto riguarda l'aspetto privato siamo impegnati, l'ufficio è impegnato e devo dire che cominciamo a vedere anche che un certo tipo di lavoro sui tecnici, sulle case, sulle proprietà, fatti incontri privati, incontri coi proprietari, coi tecnici, con gli uffici, sta cominciando a dare dei buoni risultati, nel senso che ho già firmato alcune ordinanze anche nelle zone rosse di S. Carlo, ordinanze di parecchie centinaia di migliaia di euro, quindi anche le famose cambiali Errani di una certa importanza, di un certo peso, e sinceramente anche con l'ufficio ho chiesto e ci siamo fissati un obiettivo importante, e qui lo dico, non vorrei tra un anno vedere delle parate dei Presidenti della Camera o Presidenti del Senato che vengono qui su questi territori a dire: sono passati due anni, come siete bravi, ma mi piacerebbe il 20 maggio del 2014 vedere tante cantieri e vedere anche delle case già ricostruite, quindi non le parole ma magari invece lavoro e cantieri.

Quindi l'obiettivo nostro è che da qui a settembre vogliamo e assolutamente sarà un lavoro che faremo con l'ufficio, cercare di avviare anche tutte quelle pratiche e quelle ordinanze che già sono in discussione, perché anche oggi abbiamo incontrato altri casi in Via Martiri della Libertà, insomma sono secondo me molte delle pratiche sono a buon punto, il lavoro che è stato fatto anche con i tecnici locali ma anche non locali, dove abbiamo avuto degli incontri anche qui in sala Bonzagni dove abbiamo fatto capire loro che dovevano muoversi, perché comunque l'obiettivo dell'amministrazione è quello di ridare una casa a tutti, è quello di creare anche una pagina di storia, cioè dobbiamo anche dimostrare che l'Emilia e gli Emiliani si sono tirati su le maniche però alla fine è arrivato anche il momento di ricostruire l'Emilia, quindi io da questo punto di vista sono molto fiducioso. Dico sempre a quei cittadini che hanno le case inagibili di seguire poco la stampa perché ci sono tante persone che mettono fuori delle voci, comitati ma anche politici perché c'è anche un senatore del mio partito che ogni tanto va fuori a dire delle cose che secondo me non hanno tanto senso, quindi dico di ascoltare poco ma per una volta di avere fiducia invece nelle istituzioni, di avere fiducia comunque nel Presidente della Regione. Faccio un esempio: i contributi dovevano essere tassati, perché ovviamente la legge prevede che i contributi pubblici siano tassati. Per una settimana tutti i giornali, tutti i comitati, tutti i gruppi a dire che era una vergogna, poi al Senato era già in corso l'approvazione di questa norma che ovviamente tirava via la tassazione. Quindi quei cittadini che ho sentito anche quella settimana che si sono chiaramente rovinati il fegato per una settimana perché avevano questo problema e questa paura, ovviamente le mie parole sono state: si sta lavorando in quella direzione, ascoltiamo meno i giornali o la radio e in effetti la settimana dopo si è verificato poi quello che era stato detto. Quindi io credo che dobbiamo lavorare sicuramente tutti insieme e quindi ben venga anche la questione legata alla Commissione ricostruzione, ma dobbiamo veramente lavorare tutti insieme senza pensare a delle strumentalizzazioni politiche da una parte e dall'altra. Prima ho citato un senatore del mio partito che evidentemente sembra quasi che abbia piacere che la Regione faccia magari qualche cavolata per poter dire: la Regione non ha fatto. Io non sono tra quelli, io credo che qua noi insieme dobbiamo trovare invece le soluzioni e dare delle risposte alla gente. Dopo di che se riusciremo a darle diremo a Errani che è bravo, quell'altro che è bravo, quindi senza creare dei disturbi solo per avere qualche vantaggio politico. Quindi questo è il mio pensiero che voglio portare avanti come ho fatto dal 20 maggio in avanti collaborando, senza guardare l'idea politica, senza guardare l'appartenenza perché non ha assolutamente nessun tipo di senso in questo momento a S. Agostino in questa zona che è stata così duramente colpita.

TASSINARI SIMONE – Ho chiesto la parola perché ho ascoltato l'intervento del Sindaco, che è il cappello introduttivo, però mi rendo conto che questo cappello introduttivo l'abbiamo già ascoltato tante volte, cioè io non metto in dubbio i buoni intendimenti del sindaco Toselli e di sicuro gli do atto di aver sempre usato le parole giuste, però i fatti poi si fermano, perché queste parole qua io le ho sentite a luglio dell'anno scorso, le ho lette e le ho rilette oggi, quando abbiamo istituito la commissione, quindi gran belle parole ma alla fine i fatti non sono mai seguiti. A me e a noi non

interessano le motivazioni che spingono a Giunta a dire: dobbiamo rifare le scuole, perché avere le scuole antisismiche credo che nessuno possa dire che non sia la scelta giusta in questo momento, come tutti sappiamo che il municipio lo dobbiamo rifare. Quello che ci interessa è poter dire oggi, ancora prima di sapere quando arriveranno i soldi, per che cosa arrivano i soldi, però lei Sindaco mi insegna che farsi trovare pronti nel momento in cui i soldi ci sono è meglio che farsi trovare non pronti quando i soldi non ci sono. Allora dico: è possibile che in questi mesi non ci sia stato il momento per dire le scuole di Dosso, dove abbiamo imparato dagli articoli della stampa che erano in previsione le scuole di Dosso, si fanno lì o si fanno da un'altra parte? Si fanno grandi o si fanno piccole? Il municipio, Tassinari e Toselli in Consiglio comunale il loro parere lo hanno detto, però ancora non sappiamo, è fattibile fare un municipio ristrutturando la scuola media? E' possibile che qualcuno dica che ristrutturare la scuola media è una cavolata, vi conviene farlo da un'altra parte? Cioè quello che sto dicendo io è che questa commissione non serve se decidiamo di fare i massimi sistemi e di raccontarci quelli che ci siamo già detti perché le esigenze di questo Comune credo che tanti le abbiano molto chiare, almeno io queste che oggi il sindaco ci ha ribadito le ho chiarissime, sono esigenze, vorremmo invece avere la possibilità di tradurre in maniera un po' più concreta la cosa. Allo stesso modo sbandierare l'esempio della cattiva amministrazione o dell'amministrazione lenta, cercando di imputare alla concertazione costruttiva colpe che la concertazione costruttiva non ha, cioè una concertazione costruttiva fa sì che si evitino degli errori, non fa perdere delle giornate a parlare di niente. Allora una commissione come quella che abbiamo proposto e che non ci vedo neanche tutto questo problema organizzativo, nel senso che siamo in un paese dove ci conosciamo tutti, abbiamo tutti un cellulare e una e-mail e abbiamo già detto a settembre dell'anno scorso che eravamo disponibili a non fare delle formalità per convocarla ma ci sarebbe bastato una comunicazione ai capigruppo in modo da aprire la commissione in breve tempo e di comunicare a tutti la convocazione. Quindi la bandierina della lungaggine o dell'amministrazione lunga, burocratica che non ci salta mai fuori non è un esempio che si confà a quello che noi abbiamo proposto. Quando sento che siamo in una fase in cui è ancora tutto da decidere e poi leggo i giornali, faccio fatica a pensare che sia ancora tutto da decidere quando la gente mi ferma per la strada e mi dice: ma tu cosa sai della materna di S.Carlo? E io della materna di S.Carlo ne so fino a un certo punto, non so che cosa, non so quando, non so dove. Ho detto la materna di S.Carlo per citare un esempio, ma ce ne sarebbero probabilmente decine. Allora non è sulle decisioni urgenti che questa commissione deve incidere, non è su una decisione che la Giunta deve legittimamente prendere nel giro di mezza giornata, e ce ne saranno una marea, non è di sicura su quella che mi aspetto un sms di convocazione per incidere su una discussione come quella, ma io credo che lo spazio quest'anno, per non far delle chiacchiere al vento ma per fare delle cose concrete, ce ne sarebbe stato, evidentemente non siamo tutti d'accordo ed evidentemente la storia del vogliamoci tutti bene è ancora valida, però adesso secondo me è venuto il momento di fare un passaggio un po' più concreto, per usare una parola che so che vi piace utilizzare. Era la fine della mia premessa rispetto al tuo cappello introduttivo.

SINDACO – Non torno sulle cose perché ormai le abbiamo già dette e ridette, però secondo me non è ancora chiaro di come sono state queste 24 ore per uno che ha fatto il sindaco e mi auguro che nessun altro le possa rivivere, perché se dobbiamo aggiornare i consiglieri comunali di tutte le cose che ci sono all'interno di una giornata è praticamente impossibile. Comunque il ragionamento è: vediamo i fatti e poi vediamo tra qualche mese se le cose sono andate bene o male. Do la parola all'arch. Melloni per illustrare da un punto di vista dell'ufficio urbanistica, del privato, come si sta evolvendo la situazione.

ARCH. MELLONI – Noi siamo partiti da questa situazione, più o meno sul territorio comunale sono state rilevate...adesso vi faccio un attimo il quadro della situazione relativa agli immobili danneggiati sul territorio comunale, che sono quelli che dovrebbero risultare oggetto del costituito ufficio ricostruzione. Più o meno abbiamo 150 prime abitazioni inagibili di livello E, cioè una

inagibilità pesante. Ne abbiamo altrettante con un'inagibilità di tipo B o C ovvero parziali; abbiamo circa 220-50, dipende dai calcoli come vengono, comunque più meno 250 immobili in zona agricola anch'essi inagibili. Abbiamo circa 90 aziende che hanno avuto dei danni o crolli o comunque dei danni per cui è necessario o il ripristino o una riparazione. Attualmente le pratiche MUDE, che sono le pratiche relative agli edifici residenziali e agli edifici in zona agricola, per la richiesta sia del titolo edilizio che del contributo per la ricostruzione o la riparazione, questi MUDE ricevuti dall'ufficio sono 45 di cui 16 rigettati, 2 approvati e liquidati, 8 da guardare e 17 con già l'ordinanza di approvazione del finanziamento. Di E, che è il grado di inagibilità più pesanti, ne abbiamo ricevute 2 e una è anche già stata autorizzata ed è stata rilasciata una cambiale Errani decisamente importante come consistenza del contributo; gli altri approvati e finanziati erano tutti interventi di non grossa entità ma comunque interventi che si aggiravano tra i 30 ai 100.000 euro. Quindi la macchina della ricostruzione è partita per quanto riguarda gli edifici privati, non è velocissima però i professionisti cominciano a ingranare e, come diceva il sindaco, adesso stiamo pian piano contattando caso per caso, famiglia per famiglia, per renderci conto di qual è lo stato dell'arte della presentazione della pratica per la ricostruzione.

Per quanto riguarda le aziende noi non gestiamo direttamente la pratica di erogazione del contributo per la riparazione o la ricostruzione, perché come sapete questa è una parte che viene gestita direttamente dalla Regione; noi però gestiamo la parte che riguarda l'autorizzazione edilizia in quanto risulta comunque competenza comunale. Per quanto riguarda le aziende i numeri sono molto più consistenti e la maggior parte si è già mossa, chi per gli interventi definitivi e chi invece per mettere intanto a posto una parte dello stabile per poi procedere col resto; ognuno ha fatto i propri programmi e sono già praticamente tutti partiti.

SINDACO – per quanto riguarda le aziende un dato importante è che praticamente sono stati scelti due Comuni dal Presidente Errani, sono due Comuni che hanno lo sportello SFINGE, quindi la Regione va in questi due Comuni e serve tutti gli imprenditori che devono ricostruire, degli altri 54; questi due Comuni uno è Mirandola e uno è S.Agostino. Quindi questa secondo me è stata una grande cosa il fatto di aver ottenuto da Errani lo sportello SFINGE a S.Agostino perché: 1) ci consente e mi consente di parlare con gli imprenditori e il funzionario della regione che sostanzialmente sigla la cambiale, e da qui in effetti devo dire che anche tanti problemi che c'erano su alcune pratiche sono state smussate, dall'altra devo dire che questa idea del presidente della regione di portare sul territorio questo sportello per le imprese è stato intanto doveroso, perché chiaramente il collegamento territorio-regione diventava un po' difficoltoso, e poi chiaramente per la nostra comunità il fatto di avere la regione qui ci ha permesso di capire un pochino meglio come funziona la pratica SFINGE. Volevo aggiungere che i numeri oggi non hanno grande significato secondo me, la cosa importante, sicuramente siamo contenti delle ordinanze emesse ma la cosa importante sono le evoluzioni e gli incontri che ci sono stati nell'ultimo mese con i tecnici che hanno in mano tante pratiche di tipo E o di imprese agricole, perché secondo me sono gli aspetti più importanti perché ci consentono di prevedere veramente nelle prossime settimane e nei prossimi mesi un forte incremento delle richieste di ordinanze, soprattutto di tipo E.

Non dimentichiamo neanche che su S.Agostino, soprattutto su S.Carlo abbiamo avuto anche quel fenomeno legato alla liquefazione che sta comportando qualche problema in più, perché ovviamente è stato creato da parte del Comune questo Comitato Tecnico Scientifico di cui fa parte l'Università e di cui fa parte anche la Regione, che va ad esaminare l'aspetto di consolidamento delle abitazioni. Una cosa importante che dico è che dovremmo avere riscontro nelle prossime settimane, ma già abbiamo avuto la garanzia da parte della Regione di questo importante finanziamento-fondo che ci consentirà di fare dei lavori per quanto riguarda via I Maggio e via Rossini sugli argini. Quindi tutto quello che riguarda l'argine di via I Maggio e via Rossini verrà comunque fatto un lavoro di consolidamento a carico della Regione, a carico del fondo, per consentire a quelle famiglie che avevano intenzione di ricostruire di poter in effetti cominciare a programmare con i loro tecnici, e qui ci sono alcune pratiche che non risultano negli elenchi che diceva Elena, ma ovviamente

abbiamo già visionato alcuni progetti quindi nelle prossime settimane contiamo e conto di poter fare anche delle ulteriori cambiali, alcune onestamente molto grosse, guarderemo molto bene perché gli importi....(cambio nastro)....i blocchi delle finanziarie che ci ha consentito di avere questi tecnici aggiunti all'ufficio e che in effetti stanno facendo un lavoro importante, quindi siamo molto fiduciosi.

ARCH. MELLONI – Come sapete la L.R. 13 prevedeva che i Comuni che ne sentissero la necessità potessero compilare un piano della ricostruzione, che è un piano urbanistico a tutti gli effetti.

La filosofia del nostro piano della ricostruzione è sempre stata chiara dal primo giorno quindi questa può essere anche esplicitata, cioè ricostruire il paese lì dov'era e quindi disincentivare il più possibile la delocalizzazione degli immobili anche dei privati, perché come sapete le ordinanze, soprattutto relative alle inagibilità pesanti di tipo E prevedevano anche la possibilità di delocalizzare gli immobili. Noi abbiamo avuto anche tante richieste in questo senso però ci è sempre sembrato più corretto incentivare i proprietari a ricostruire lì dov'erano prima e anche tutto il grosso lavoro che il Comitato Tecnico Scientifico sta facendo sul monitoraggio degli argini, del paleoalveo, sulle indicazioni delle tecniche più idonee per il consolidamento dei terreni vanno proprio nel senso di rendere sicuro quel territorio che a tutti gli effetti non è da un punto di vista geotecnico splendido, questo ormai lo sappiamo tutti, però può, grazie alla tecnica, essere reso sicuro e alla stregua di tutti gli altri territorio limitrofi. Quindi il nostro piano della ricostruzione è stato innanzitutto rivitalizzare quello che c'era e in questo senso adesso stiamo partendo con l'individuazione delle unità minime di intervento nella frazione di S.Carlo che sono praticamente quegli aggregati che costituiscono l'aggregato storico del paese e che, essendo costituite da edifici che interagiscono tra di loro, dovranno essere soggetti a progetto unitario che darà innanzitutto, da un punto di vista architettonico, una coerenza maggiore al paesaggio urbano, e da un punto di vista strutturale garantirà una sicurezza molto elevata, perché avere un intervento unico su degli edifici aggregati significa rendere sicuro tutto il corpo.

Questo piano della ricostruzione naturalmente va di pari passo con il programma della ricostruzione generale del territorio quindi magari ci saranno approfondimenti successivi su cosa sarà in previsione o meno.

TASSINARI SIMONE – Noi abbiamo preparato alcune richieste specifiche che vanno oltre a quello che l'architetto ci ha appena spiegato. Parto da alcune cose che stanno a monte e che anticipano un po' l'argomento. Vanno invece nella categoria della trasparenza quindi mi piacerebbe capire se esistono delle liste precise con le donazioni, quelle che sono le risorse già impiegate, quelle che invece devono essere ancora destinate e quelle che invece sono già state destinate ma non ancora spese. Se ci sono novità sull'ammontare dell'indennizzo assicurativo, com'è andata la trattativa perché so che doveva esserci tra le parti per definire i termini e appunto i termini per l'erogazione dell'indennizzo.

SINDACO – La trattativa non è ancora stata conclusa perché così aspetto anche la Commissione Ricostruzione e magari la guardiamo assieme e poi vedremo di chiudere in una seconda fase: comunque la trattativa c'è, è aperta, diciamo che siamo arrivati a una ipotetica cifra che però ancora devo dire stiamo aspettando gli ultimi atti e quindi non mi piace dire 5-6-7 perché dopo poi alla fine si memorizza e poi dopo si dice che in Consiglio comunale è stato detto un importo e quindi preferisco non dire nulla in questo momento e poi magari domani c'è la commissione ricostruzione e ci sarà anche il rag. Pasquini e magari spiegherà come siamo messi.

E' importante anche riuscire a chiudere definitivamente il capitolo assicurativo perché quel capitolo poi ci consente di poter fare delle scelte, quindi riconfermo quello che è detto prima, ovviamente ci sono tante idee però sia per la scuola di Dosso ci sono tante ipotesi, stiamo aspettando che l'ufficio Lavori Pubblici e ripeto domani lo si vedrà insieme nella Commissione Ricostruzione, stiamo aspettando alcune valutazioni dal punto di vista tecnico per poter fare delle scelte in un senso o in

un altro, quindi nessuna scelta è già stata fatta, però dico anche che queste scelte verranno fatte nelle prossime settimane, non ovviamente nei prossimi mesi, perché se vogliamo avere la scuola di Dosso a settembre 2014 funzionante non è che possiamo scegliere a novembre, perché bisogna fare queste scelte nel momento in cui l'assicurazione si riuscirà a chiudere, e ovviamente ci siamo dati dei tempi, il tecnico ha fatto alcune analisi, alcune verifiche per quanto riguarda la struttura attuale, quindi stiamo aspettando anche questi dati, dopo di che faremo queste scelte, e il motivo per cui prima dicevo la Commissione Ricostruzione magari nei prossimi 20 giorni si potrà incontrare anche 20 volte, quindi questa era un po' il significato della Commissione, perché ogni giorno magari le cose potrebbero cambiare.

Per quanto riguarda la questione delle donazioni ovviamente ci sono i nominativi di tutti quelli che hanno donato. Stavamo ragionando di mettere anche gli importi, anche se sinceramente io non ero tanto dell'idea, perché secondo me anche quella persona che ha donato 50 euro vale come quello che ha donato 20.000 euro, per non creare dei problemi comunque lo valuteremo.

Ovviamente tutte le donazioni che sono state finalizzate a interventi di carattere pubblico quindi scuole o altre esigenze sono state spese per le esigenze che erano state indicate. Tra l'altro anche nelle due inaugurazioni delle nuove scuole abbiamo fatto apposta anche dei giornalini di spiegazione della scuola, dove abbiamo voluto comunque riportare anche i nomi dei donatori quindi delle associazioni, dei comuni, di tutte le persone che hanno raccolto fondi per la scuola media di S. Agostino e la scuola elementare di S. Carlo, dove sostanzialmente sono andate quasi tutte le donazioni ricevute, anche quelle libere, perché comunque quelle erano i nostri due obiettivi primari, quindi dovevamo dare una risposta lì, quindi abbiamo fatto secondo me un'operazione di trasparenza buona, appunto creando questi giornalini, dando anche a queste associazioni che sono venute il giorno dell'inaugurazione questi opuscoli dove veniva riportato il loro nome, dove era indicato con le donazioni che erano stati realizzati i laboratori piuttosto che altre strutture all'interno della scuola, e devo dire che la cosa bella è che diverse associazioni ci hanno già ricontattato anche dicendo che sono disposti a rifare delle serate di raccolta fondi perché hanno avuto modo di dare una risposta immediata, perché la cosa importante in Italia è che tanti fanno donazioni di SMS o comunque danno i 2 euro, e a distanza di anni e anni non sanno mai dove sono andati a finire. Qui devo dire che siamo riusciti comunque, dicembre 2012 – febbraio/marzo/aprile 2013 siamo riusciti comunque a dare una risposta a tutte queste persone che avevano donato direttamente al comune, che avevano donato con gli SMS alla protezione civile, tutte quelle persone che sono andate a vedere anche il concerto del Campo Volo; la professoressa Tartari è stata anche in diretta su Rai Uno proprio qualche settimana fa perché eravamo stati contattati perché l'unico Comune che ha speso i soldi del Campo Volo è il Comune di S. Agostino, tutti gli altri ancora non li hanno spesi. Quindi Ligabue e gli altri cantanti volevano comunque avere ospite qualcuno che rappresentasse la Scuola per poter dare un messaggio importante anche ai cittadini che questi concerti e queste raccolte poi vengono finalizzate, quindi avere la possibilità in effetti di poter vedere concretamente, perché ripeto, tante volte non accade. Quindi sul tema di una risposta, di far vedere dove sono andati i soldi è un tema che ovviamente sta molto a cuore, stiamo guardando anche sul sito magari di riuscire a implementare di valutare anche questo aspetto però siamo assolutamente molto sereni e devo dire che la cosa bella sono tutte le associazioni che stanno venendo a S. Agostino, lì si porta alla scuola di S. Carlo e credo che sia doveroso, l'avevamo già detto anche in un recente Consiglio e credo che anche il Consigliere Ferrioli avesse sollecitato questo, sia assolutamente doveroso, importante magari proprio nel periodo del Patrono fare un incontro con tutte queste associazioni, questi gruppi che hanno fatto le donazioni per fare una sorta anche di percorso tra le due scuole per chi ancora non ha avuto modo di vedere.

Per quanto riguarda la Commissione c'è una delibera consigliare, la commissione esiste, per la verità ci eravamo visti una sola volta quando abbiamo guardato la strada, quindi un incontro fu fatto, domani riconvociamo questa commissione e io credo che domani vada valutato l'aspetto anche dell'organizzazione di questa commissione. Quindi l'atto consigliare c'è, è già stato approvato.

FERRIOLI VITTORIO – Vi faccio notare solamente che abbiamo fatto una commissione che è quella della Cispadana e mi pare che oltre che a funzionare non abbia fatto perdere del tempo a nessuno. Questo per rispondere alla prima osservazione che il sindaco ha posto a giustificazione del fatto che non ci si sia mai riuniti. Io penso, e siccome quel che penso generalmente lo dico, che sia più dovuto ad una volontà di dire: intanto facciamo noi; se consideriamo che fra un anno nemmeno ci saranno le elezioni è bene che qualcuno si intesti tutti e faccia campagna elettorale da un anno prima. Questo è il mio pensiero su questa questione.

Vado avanti: a proposito degli elenchi, sindaco, direi senza stare a mettere le singole voci perché giustamente mi pare corretta la volontà di non mettere in difficoltà nessuno con l'elenco dei nomi e di fianco le singole donazioni, che hanno tutte un valore simbolicamente uguale, sarebbe forse abbastanza semplice dire: questi sono i nomi e questo è il totale. C'è già sul sito? Benissimo, allora siamo a posto.

Noi abbiamo chiesto un po' di cose, siamo andati avanti per gradi. Sulle scuole da subito la vostra amministrazione ha detto che le scuole erano l'obiettivo numero uno, e mi sembra corretto; è una bella cosa quella che grazie alle donazioni che abbiamo avuto due scuole sono già funzionanti. Bellissima cosa, un lustro per il Comune di S. Agostino, però viviamo in un momento storico che è già drammatico di suo e che il terremoto nella nostra zona ha peggiorato, per cui dovremo penso nei prossimi tempi fare anche i conti con i fondi, che sicuramente arriveranno in maniera copiosa dall'assicurazione, dai fondi regionali, però a mio avviso è bene dare delle priorità e per quello che posso dire vorrei capire bene se tutto parte con le scuole e poi a scendere le varie altre voci che ci sono vanno a scalare in termini di priorità. Quindi scuole di Dosso, palestra di Dosso, nido di S. Agostino, asilo di S. Carlo, a che punto siamo? Queste sono tutte voci che mi piacerebbe che voi sviluppassete e che ci faceste sapere. Faccio un esempio: sulla scuola di Dosso ne avete cominciato a parlare il 13 di settembre l'anno scorso in un'assemblea pubblica davanti agli insegnanti, davanti al dirigente scolastico e ai genitori, e dopo aver dato un'assicurazione ai genitori che la scuola era assolutamente sicura, avete detto che comunque è vostra intenzione fare delle scuole nuove.

Per carità, è una bella intenzione, non dico di no, però ripeto, guardiamo le priorità, io non voglio male ai cittadini di Dosso, però dico, con lo stesso criterio allora perché aggiustiamo delle case che hanno bisogno solamente di essere messe a posto, le tiriamo giù e le rifacciamo. Cioè se le scuole sono sicure sono sicure, se non sono sicure non sono sicure, ok? Ma proprio perché sono sicure, il fatto di farne delle nuove io lo vedrei quando i soldi ne ho a go go, prima metto a posto le cose urgentissime che sono da mettere a posto, cominciando sicuramente dal municipio, lì, da un'altra parte o da un'altra parte ancora, ma ripeto, non è una questione di voler male a Dosso rispetto ad altro, ma di dare delle giuste priorità alle sistemazioni da fare. Le uniche parole che abbiamo sentito sono state invece scuole di qua e scuole di là, sono milioni e milioni di euro, dove li prendiamo? Avete già fatto dei budget, avete già fatto delle verifiche? Le scuole che ci sono adesso se si possono adeguare, perché ci sarà sicuramente da fare dei lavori di adeguamento, che costi avranno? La struttura della palestra, se c'è solo da rifare il tetto si rifà il tetto dico io, però se c'è da rifare tutta la scuola, tutta la palestra perché ci sono dei fondi dove sono questi fondi, quando si fanno? cioè ci vuole una scaletta di priorità. Avete queste risposte?

SINDACO – Proprio perché ho rispetto della Commissione Ricostruzione, le scelte le facciamo insieme all'interno della commissione ricostruzione. Da una parte si dice che abbiamo già scelto, io vi dico che non abbiamo scelto, abbiamo una intenzione politica quindi non è che io oggi sono qui a dire la scuola di Dosso la facciamo qui o là, io ho detto qual'era l'intenzione politica 7 mesi fa e la mantengo, perché comunque io credo che anche le norme in Italia dicono che le scuole... parliamoci molto francamente, la scuola è sicura però la normativa italiana ti dice che la scuola a livello di adeguamento sismico non ha bisogno di raggiungere magari il 100%; bene, io credo che invece, a dispetto delle regole, le scuole devono raggiungere il 100%. Quindi la scuola può essere a norma secondo quella che può essere una normativa nazionale, però io sulle scuole io tendo ad

andare ancora più in là, cioè ad avere ancora di più una certezza rispetto a quella che è una normativa. Aggiungo anche che abbiamo comunque delle scuole, solo la scuola di Dosso ci costa 40/45.000 euro all'anno, se io quei 45.000 euro all'anno li riesco a risparmiare sulle spese energetiche e quei 45.000 euro sono una quota che io pago ogni anno per tot anni per avere una scuola più funzionale, io la faccio come operazione. Non so se mi sono spiegato, quindi a livello di mio bilancio non mi cambia nulla ma ho delle scuole più sicure, più nuove, più funzionali, con laboratori, con tutto quello che oggi non c'è; quindi qualcosa di più rispetto a quello che abbiamo oggi. Quindi sono valutazioni che nella mia testa ci sono, che i tecnici dopo mesi e mesi di lavoro arriveranno a darci delle risposte, che se vogliamo, visto che è stata una vostra richiesta, le guardiamo anche assieme all'interno della Commissione ricostruzione e lì prenderemo delle decisioni. E' chiaro che per me può essere una priorità la scuola, magari per un altro consigliere può essere una priorità fare qualche altro intervento, questo credo che sia legittimo, ognuno farà le proprie scelte però alla domanda: avete già fatto? Dico che non abbiamo nessuna risposta definitiva, sono risposte che prenderemo nelle prossime settimane ma oggi non c'è. Nel senso che l'ho detto prima: quando faremo domani la commissione, a differenza del pensiero anche del Consigliere Tassinari che si è già tutto deciso, in realtà capiremo che non è tutto deciso.

FERRIOLI VITTORIO – Ok, prendo atto di questa comunicazione ufficiale, che mi pare vada in assoluta contraddizione con quanto detto in Consiglio d'Istituto dall'Assessore competente credo, perché io non c'ero, dove addirittura si sono date delle date. Le date erano che l'appalto doveva uscire tra aprile e maggio, io ho sentito personalmente dall'ing. Gessi che mi ha detto che stava finendo di prepararlo, quindi se uno prepara una cosa del genere vuol dire che è già sicura, o no?

SINDACO – Non riusciamo a intenderci. Sul fatto che la scuola di Dosso si voglia fare, io l'ho già detto da 6 mesi e non cambio idea. Quindi io andrò a Dosso magari fra un mese a dire che per me la scuola va rifatta. Se uno mi chiede: va rifatta qui, va rifatta da un'altra parte, sono cose che ancora non sono state scelte. Quindi la volontà politica è quella di far uscire il bando delle nuove scuole in tempi molto brevi, quindi vuol dire che ci sarà un mese di grande lavoro nel momento in cui sapremo la risposta all'assicurazione, perché se cambia molto l'aspetto assicurativo, cambieranno alcuni aspetti, però è chiaro che il sindaco sta lavorando per fare la scuola nuova, questo è chiaro. Ma io credo che su questo è da un anno che lo dico, poi se uno mi chiede dove viene fatta, oggi ancora si stanno facendo delle valutazioni, ci sono tante ipotesi. Quindi anche in quel famoso Consiglio d'Istituto ci sono andato anch'io, anzi c'ero nel penultimo e ho semplicemente ripetuto questo concetto; che ci saremmo trovati con le insegnanti per valutare, per guardare. Lo confermo, faremo tutti questi incontri, perché comunque l'intenzione dell'amministrazione è quella di farla. Però se uno oggi mi chiede dov'è che viene fatta, ancora non sono in grado di dirlo.

FERRIOLI VITTORIO – E i soldi? Quale budget e dove li troviamo?

SINDACO – I budget, ripeto, li troveremo, e sicuramente l'aspetto dell'assicurazione sarà un aspetto importante che ci consentirà di fare interventi nel settore dell'edilizia scolastica, e credo che saranno investimenti fatti bene. Poi dopo se uno dice: preferisco fare il centro civico, è legittimo, io invece più che fare il centro civico faccio prima la scuola di Dosso, tutto lì; ma con anche un risparmio economico sul bilancio che di fatto non sarà un costo.

TASSINARI SIMONE – Sto scorrendo un po' la lista che sicuramente verrà ripresa anche domani, ma la mia intenzione è arrivarci in fondo stasera, perché avendo perso la fiducia ovviamente stasera che siamo obbligati a stare qui ci voglio arrivare in fondo.

Verifica e stima precisa dei costi di demolizione e rimozione macerie del municipio; spese per cernita e conservazione dei documenti ritrovati. Parliamo appunto del municipio che abbiamo

abbattuto. Impegno di spesa per spostamento dei container in Piazza Marconi. Erano un po' le voci che mi sarebbe piaciuto avere come risposta stasera.

SINDACO – Anche nelle ordinanze che vengono emesse ci sono gli importi...

TASSINARI SIMONE – Ma mi faceva piacere commentare stasera. Allora, situazione viabilità: Via Cavo, Via 4 Torri, Ponte Via Martiri, abbiamo visto anche essere risposta ad una richiesta, e prolungamento Via Borsellino che abbiamo affrontato anche prima. Cimitero: previsione, se c'è già qualcosa, qual è la situazione del Cimitero?

Mi ricordo che diverse volte ne abbiamo parlato in via non ufficiale e forse anche in Consiglio comunale, ma si era prospettata anche una soluzione abbastanza rapida, mi sembra di ricordare che il sindaco parlasse di un intervento che sarebbe dovuto partire a gennaio, e comunque voleva arrivare alle festività legate ai defunti di quest'anno eventualmente con il lavoro fatto. Allo stesso modo forse ne avevamo anche parlato in piazza in qualche incontro pubblico, volevo capire quali erano le prospettive, arrivati a questo punto. Se esiste già un progetto perché mi sembra parlassimo già di un affidamento e quindi mi interessava tirare le somme.

Situazione dei luoghi di culto, che rientra nell'edilizia privata ovviamente, ed eventualmente un parere sul nuovo edificio provvisorio che è stato adibito a Chiesa all'interno dell'ex giardino della Scuola Materna.

Mi faceva piacere capire anche, ho visto sempre sulle determinate, la situazione del ripristino dei centri sportivi. Ho visto che parliamo di cifre piuttosto importanti, quindi mi faceva piacere avere da parte vostra un aggiornamento in questa sede, che è una sede politica, perché ho visto prima del fermento, questa è una sede politica dove si possono parlare anche di cose politiche, non solo di cifre, di numeri e di cose scritte nelle delibere e nelle determinate.

Adeguamento e funzione messa a norma.. pardon faccio un passo indietro, sede della Protezione Civile Associazione Volontari, quelli che fanno riferimento, per intenderci, a S.Agostino, se è previsto in questo caso una sede adeguata, visto che attualmente sono, come ben sapete, direi accampati in un'area pubblica.

Concludo con situazione interramento elettrodotta che passa nel parcheggio delle scuole, se c'erano novità da questo punto di vista, visto che ne avevamo parlato nel momento in cui avevamo affrontato la scuola media.

La situazione della ex Ferriani che era stata affrontata nell'emergenza, per evitare la contaminazione da amianto, volevo capire se si era mosso qualcosa, perché lì è un problema che ovviamente affrontiamo da un po' di anni.

Altre cose sono ad esempio le telecamere che avevamo approntato con il progetto sul municipio e negli altri luoghi pubblici, non so se sono state recuperate. Ho visto che sono state installate delle telecamere sulle scuole, mi chiedevo se erano le stesse, se ritornavano alla loro funzione di deterrente per eventuali atti vandalici.

Ammontare dei patrocini onerosi per feste, ricorrenze, sisma e associazioni: in questo caso mi sarebbe piaciuto capire una panoramica complessiva, visto che viene descritta nelle determinate in più voci, quindi avevamo un'idea del valore complessivo e dell'utilizzo dei fondi per l'organizzazione, grazie.

SINDACO – E' ovvio che se nell'interpellanza erano presenti già tutte queste voci ovviamente saremmo venuti anche con i numeri esatti. E' chiaro che non sapendo di entrare così nel dettaglio faccio un po' fatica a ricordare se abbiamo speso 15/20/25 perché avete visto anche nei bilanci passati, qui stiamo parlando di cifre di milioni di euro che sono entrate e uscite, quindi su alcune voci ovviamente domani ci sarà la commissione e saremo precisi perché avremo tutte le carte e tutti i dati, stasera facciamo un po' più fatica. Però su alcune cose riesco a rispondere tranquillamente.

Allora sul tema cimiteri, siamo andati in Consiglio comunale, dove avevamo fatto questa convenzione con la CMV per avere il progetto preliminare dei nuovi cimiteri: il cimitero di S.Carlo

e S. Agostino, e il cimitero di Dosso. Il progetto preliminare praticamente è terminato. Nel mese di luglio prenderemo in carico questo progetto preliminare e questo progetto preliminare ci ha consentito di fare la richiesta alla Regione dell'importo, quindi abbiamo già la stima dei lavori, e la cosa importante è che questo progetto preliminare è già stato approvato anche dal Ministero dei Beni Culturali e dalla Soprintendenza, quindi con questo anticipo del progetto preliminare risparmiamo poi delle tempistiche dopo, perché ovviamente il nostro cimitero è un cimitero monumentale quindi necessita anche dei pareri dei rispettivi cimiteri e degli organi competenti. Questo è un progetto che è già nostro e che faremo sicuramente vedere proprio in occasione della commissione ricostruzione, siamo anche qui però in attesa di sapere quando la Regione erogherà i soldi che sono stati chiesti, perché è chiaro che se la Regione tra una settimana eroga i fondi noi andremo avanti come abbiamo sempre detto, con lotti funzionali, quindi saremo in grado di riuscire a far partire i primi cantieri già con l'autunno; se la regione li eroga tra un anno ovviamente faccio fatica a mettere 7.200.000 euro, che sono i danni e quindi il progetto preliminare dei cimiteri, come bilancio del Comune. Quindi è chiaro che noi in questo momento siamo anche vincolati a quelle che sono erogazioni della Regione. Però devo dire che si è impegnata anche, entro la fine del mese di giugno o alla prima settimana di luglio a dare una risposta a tutti i 54 Comuni, perché tutti i sindaci sono andati in Regione a dire: se i soldi me li devi dare a settembre puoi anche non darmeli, nel senso che se mi arrivano a settembre non sono neanche in grado di far partire i lavori, quindi non ha molto senso. I soldi, anche se decide di darcene pochi, comunque deve darceli oggi. Ci sono dei momenti che sono importanti per i quali devono arrivare i soldi, se arrivano in autunno noi in autunno non riusciamo a fare nulla. Per quanto riguarda il ponte di Via Martiri e anche le strade di S. Carlo anche questo è un tema che abbiamo chiesto alla Regione, perché per noi è fondamentale ed importante ed è una delle priorità invece quella di poter riuscire a rimettere comunque in condizioni decenti le strade che sono state pesantemente colpite a S. Carlo che sono: Via I Maggio, Via Rossini, Via Morandi, Via De Gasperi, Via Del Lavoro, Via Gramsci, la parte di Via Risorgimento, tutte le vie che sono state colpite e comunque sono rientrate nella famosa zona rossa; abbiamo chiesto alla Regione, proprio perché sono entrate nella zona rossa, quindi anche la stessa Regione ha certificato un danno creato dal terremoto, di poter avere un contributo per poter programmare l'intervento legato a queste strade, e la stessa cosa l'abbiamo fatta per il ponte di Via Martiri. Tra l'altro per il ponte abbiamo già la disponibilità del C.E.R. di seguire la progettazione e anche i lavori, perché quel ponte è sul Canale Emiliano-Romagnolo, quindi anche lì ci auguriamo di avere delle risposte a breve dalla Regione.

La Ferriani mi interessa molto perché sulla Ferriani noi avevamo fatto l'ordinanza al privato, poi sono seguiti degli incontri anche con i giudici, col tribunale, con i vari avvocati che seguono la parte fallimentare, dopo di che personalmente ci siamo attivati, tramite l'Ass.re Gazzolo e il Funzionario che è Bortone, della Regione, per dire che noi avevamo questa situazione. Cosa ha comportato? Ha comportato il fatto che la Regione si è attivata e ha creato un fondo di 5 milioni di euro e questo fondo è stato creato per andare incontro a quelle realtà, come ad esempio S. Agostino, in cui dei fallimenti che non potevano sostanzialmente andare avanti o comunque rispettare la mia ordinanza, perché nell'incontro che abbiamo avuto in comune c'è stato detto chiaramente che loro comunque... c'è un fallimento, il giudice ha comunicato che lui non ha un soldo quindi non può fare assolutamente nulla, quindi a questo punto ci siamo attivati noi come Comune e siamo andati tramite la Regione, è stato creato questo fondo. Noi abbiamo già fatto una delibera di Giunta perché la mia volontà è comunque quella di procedere a fare finalmente quello che in effetti non è stato fatto in tantissimi anni, una bonifica di tutto l'eternit che c'è all'ex Ferriani. Noi abbiamo voluto comunque anticipare la Regione, perché ancora la Regione deve emettere sostanzialmente le ordinanze e tutta la procedura per poter attingere a questi soldi. Ho voluto e ho chiesto all'ufficio di accelerare e di anticipare il bando, quindi di non aspettare 3-4 mesi prima che la regione mi facesse gli atti ufficiali per poter fare il bando ma di anticipare il bando e di fare in modo che sia la Regione a seguire i nostri tempi. Quindi noi faremo questo bando, uscirà il bando, 52 giorni, noi fra 52 giorni avremo la ditta che farà l'intervento sull'ex Ferriani, un intervento di 200.000 euro. Un

intervento corposo, un intervento che da un punto di vista dell'eternità andrà a sanare finalmente una situazione all'interno del centro del paese.

Stiamo per la verità facendo anche altri ragionamenti che vedremo anche con il piano della ricostruzione nei prossimi mesi perché l'intenzione è di provare a trovare qualche soluzione anche per riqualificare quell'area. Quindi per l'ex Ferriani andiamo nella direzione, come amministrazione, di procedere e quindi di dare il via a quelli che sono i lavori di bonifica.

Per gli impianti sportivi abbiamo avuto un importante contributo per quanto riguarda l'impianto sportivo di S. Carlo, perché era uno di quei centri dei campi di accoglienza, quindi anche qui tutti i comuni che avevano avuto i campi di accoglienza, con la regione avevano fatto presente che comunque l'impiantistica sportiva era sostanzialmente distrutta. E' stato presentato un progetto, la regione ha approvato questo progetto, un progetto che prevede praticamente la realizzazione di un campo in erba sintetica in modo tale che non ci siano più problemi di manutenzione e di altri costi. Quindi anche in questo caso un campo nuovo e innovativo che abbassasse i costi anche di gestione e il ripristino chiaramente del campo principale. Quindi il campo principale verrà recuperato con erba normale, il campo d'allenamento verrà allargato sostanzialmente e verrà realizzato un campo in sintetico, in modo tale da ospitare tutti i settori giovanili. Ovviamente il campo sintetico può essere sfruttato anche per più ore, anche in caso di pioggia. Quindi credo che il campo sportivo di S. Carlo possa in effetti essere riqualificato in maniera assolutamente positiva. Qui la gara è già in corso, credo che verranno assegnati i lavori nei prossimi giorni, la Regione ha già stanziato i soldi e siamo già pronti a inizio cantiere.

Sulla scuola materna di S. Carlo, la nostra posizione è molto chiara. La scuola materna aveva una inagibilità di tipo B, necessitava di un intervento di tipo strutturale. Questo intervento è stato fatto anche dalla Parrocchia e devo dire che è stato fatto anche molto bene, nel senso che abbiamo fatto i sopralluoghi anche con la regione, addirittura ha fatto un intervento anche superiore rispetto all'intervento che avrebbe dovuto fare rispettando l'ordinanza di tipo B. Se non che, e qui c'è stata la diversa posizione tra me e il parroco, quella scuola materna è inserita nella famosa zona azzurra – ex rossa- di S. Carlo e, per la verità, quel pozzo piezometrico proprio all'interno di quell'area cortiliva è il pozzo peggiore di tutto S. Carlo. Quindi, ragionando su un principio di precauzione, ho fatto questa scelta di cui mi assumo totale responsabilità: io non mando i bambini dentro a una scuola, se non vengono fatti dei lavori in più rispetto a quelli necessari. Mi spiego meglio: quella è la zona di massima liquefazione, ci sono delle tecniche di consolidamento o comunque di attenuazione del fenomeno di liquefazione, uno ci può credere o non credere, a me non interessa; ci sono delle linee guida che la regione ha fatto, quelle linee guida e le si fa. Purtroppo, e lì ha ragione sicuramente anche Don Giancarlo, questi suggerimenti diciamo anche di questi progetti potevano arrivare tre mesi prima, sono d'accordo, sono arrivati tre mesi dopo, però personalmente io da oggi ragiono sul fatto che dobbiamo anche avere un cambio di mentalità, un cambio culturale, quindi ragioniamo su una prevenzione piuttosto che sul fatto che tanto per 500 anni non viene il terremoto. Secondo me il terremoto può venire domani, io ragiono in questo modo, quindi all'interno di una scuola materna, proprio perché è una scuola materna, è una scuola paritaria, perché a casa di Elena decide di fare l'intervento o di non farlo, a me interessa poco, ovviamente gli dico di farlo perché mi interessa anche la sua salute, però all'interno di una scuola dove comunque ci vanno 50 bambini la cosa mi interessa molto di più. Quindi da un punto di vista della mia coscienza ho fatto questa scelta, la scelta di dire: noi dobbiamo fare anche questo intervento. Tra l'altro ho sentito oggi il dr. Pignone che viene qui la prossima settimana, questo intervento comunque noi lo garantiremo a livello di copertura economica come comune, contro tutti i pareri dei tecnici, perché a livello di ragioneria perché tu dai dei soldi a una scuola privata, non mi interessa niente, quindi lo dico così se volete mandare anche alla Corte dei Conti va bene lo stesso, contro anche tutti i pareri dei tecnici perché comunque secondo me questo intervento va fatto. E' ovvio che la regione mi coprirà, quindi il dr. Pignone verrà giù perché comunque la regione darà questo contributo per fare il lavoro. Però io non voglio aspettare oltre, la giunta non vuole aspettare oltre, con Don Giancarlo abbiamo un piano, il piano è che il primo settembre la scuola materna di S. Carlo deve riaprire, ma riaprirà anche

con quegli interventi di dreni attorno al perimetro della scuola che, nel caso dovesse riverificarsi un evento sismico della stessa entità, abbiamo comunque il Comitato Tecnico Scientifico, geologi, geotecnici, chi si occupa di questo tema ci dice che se si fa questo intervento si va ad attutire un eventuale pericolo, un eventuale problema che si può verificare. Quindi io rimango fermo su questa linea, ne abbiamo discusso tanto con Don Giancarlo in maniera a volte amichevole e a volte un po' meno ma non è un problema, io credo che delle volte occorre anche fare delle scelte magari anche impopolari ma credo che il sindaco o un amministratore devono anche fare scelte a livello di coscienza, io in questo caso assolutamente, anche contro il parere delle ordinanze che potevano prevedere, perché il problema dov'è? Che l'ordinanza B e C non prevede consolidamenti, mentre l'ordinanza sulle E, il famoso 15% in più di dreni, non sono finanziati. E io lì mi sono battuto chiaramente contro la regione, perché se tu sei all'interno di questa zona non puoi, soprattutto se è una scuola materna che ha avuto una inagibilità, se pur piccola, e comunque sappiamo che lì c'è stato un fenomeno di liquefazione perché anche di fianco abbiamo avuto una sala che si è alzata di 80 cm., non possiamo pensare secondo me di dare la possibilità di riaprire senza fare questi interventi. Quindi qui è stato fatto tutto il percorso, questi interventi verranno fatti, verranno coperti, quindi il parroco sarà contento lui, sarò contento io e credo che saranno contenti anche tutti i genitori.

Per gli edifici di culto siamo praticamente nella situazione in cui siamo riusciti ad avere un'ordinanza per il campanile di Dosso di 100.000 euro per fare i lavori. Praticamente sono lavori già definitivi perché è un progetto di cucì e scuci da parte di uno studio che chiaramente è stato incaricato dalla Curia. Ora stiamo guardando se i lavori li farà la Curia, cosa che dovrebbe assolutamente essere così, o se invece la Curia di Bologna decidesse di non farli, chiaramente per la felicità degli uffici spetterà a noi farli, perché comunque i lavori vanno fatti. Ovviamente abbiamo detto alla Curia che i fondi sono assegnati a loro, li ho chiesti io ma sono assegnati a loro, quindi secondo me i lavori dovrebbero farlo loro, però credo che visto che siamo riusciti ad arrivare a questi fondi, i lavori assolutamente dovranno essere fatti o in un senso o in un altro.

Per i luoghi di culto siamo sostanzialmente messi in questa posizione: che S. Agostino a mio parere, da parte della Diocesi di Bologna, non è in una posizione prioritaria, perché la diocesi sta lavorando con la regione, chiaramente ha indicato alcune priorità, ad esempio Pieve di Cento mi risulta essere più avanti come priorità rispetto a S. Agostino, quindi forse paghiamo il fatto che siamo ferraresi quindi non siamo proprio bolognesi, ma questo lo dico io come sindaco. Questo però ci ha consentito di fare alcuni ragionamenti e i ragionamenti sono comunque quelli di aver parlato con il presidente Errani, di aver chiesto di tenere in considerazione la Chiesa di S. Agostino, anche quella di Dosso per la verità, ma soprattutto quella di S. Agostino, perché la Chiesa e la Piazza di S. Agostino sono state anche un po' il simbolo del terremoto, e francamente vedere, tutte le volte che si passa per la provinciale una struttura così imponente, secondo me non aiuta da un punto di vista psicologico la popolazione e non è secondo me un bel vedere. Quindi vediamo e speriamo che invece anche da questa posizione ci sia sostanzialmente da parte della regione uno stravolgimento di quella che è una impostazione della Curia di Bologna, e magari S. Agostino invece venga messa un pochino più avanti, perché credo che le case vanno ricostruite, le aziende vanno ricostruite, ma è importante anche ricostruire i luoghi di culto, che sono sempre stati i nostri luoghi di culto perché anche quelli sono una parte importante della società.

Sulla chiesa temporanea io ero assolutamente contrario sulla chiesa temporanea costruita sulla piazza. La premessa è che la chiesa temporanea è una scelta della Curia di Bologna, della Diocesi di Bologna che ha fatto questo investimento un po' su tutti i comuni della propria diocesi. Dove c'era la possibilità ovviamente di fare delle valutazioni anche da parte dell'ente pubblico, ma anche con Don Gabriele l'ho sempre detto molto chiaramente, ovvero in quella posizione, di fianco al campanile, sulla piazza, in una posizione assolutamente molto stretta io sono stato contrarissimo, infatti abbiamo messo tutti i veti possibili e anche insieme all'arch. Di Francesco siamo riusciti a fare in modo che la Chiesa lì non venisse fatta. Poi l'avevamo vista anche, non mi ricordo se nella commissione ricostruzione o se in commissione urbanistica, nella commissione urbanistica

l'avevamo vista e avevamo sostanzialmente anche concordato tutti per la verità su questo punto. Dopo di che è stata fatta una scelta di fare questa chiesa temporanea all'interno dell'area cortiliva della scuola materna. Io credo che sicuramente il fatto che sia stata tolta dal giardino è un fatto non positivo, è un fatto negativo, perché nessuno può dire che è un fatto positivo. Per la verità si sta ragionando anche con la Curia, ci è stato chiesto magari di ragionare del discorso del centro sportivo, nella zona antistante alla scuola materna ci sono circa 10-15 metri che praticamente nessuno utilizza, quindi si sta facendo una valutazione eventualmente di allargare l'area cortiliva della scuola materna in questo modo. Credo anche che vada anche vista un pochino più nel medio-lungo periodo, quindi non solo questo anno e magari l'anno prossimo, secondo me nel momento in cui noi riusciremo ad avere i soldi, e spero presto, per recuperare la chiesa, ovviamente quella non sarà più una chiesa temporanea, quella potrà diventare una struttura a servizio della scuola materna, potrà magari essere un ampliamento della scuola o comunque una zona dove anche i ragazzi e i bambini potranno fare anche un certo tipo di attività che magari oggi non riescono a fare. Nel senso che in cortile si va due-tre mesi all'anno, maggio-giugno e settembre-ottobre, e ripeto anche io sono dell'idea che comunque il cortile sia negativo, però magari fra qualche anno avremo una struttura... si la chiesa serviva ma quella è una scelta della diocesi, io non entro, io guardo l'aspetto che magari fra qualche anno potrebbe essere una struttura che può implementare le attività della scuola materna. Questo è un mio parere personale poi è chiaro che la diocesi ha fatto una scelta, l'ha fatta nel suo cortile, la chiesa serviva perché comunque il terremoto ha fatto in modo che la chiesa non ci fosse più, e quindi insomma bisogna anche sempre tener conto che senza terremoto ovviamente quella scelta non sarebbe stata fatta. Quindi secondo me si sta dimenticando forse troppo in fretta anche di quello che c'è stato un anno fa. Quindi io credo che un ragionamento anche, una valutazione definitiva di quella struttura la si possa fare fra qualche anno, magari non sarà più chiesa ma sarà un'altra attività. E' chiaro che dove era stata ubicata nella prima posizione, ovvero di fianco alle poste, era una cosa assolutamente inaccettabile, questo l'aveva espresso anche la commissione stessa, quindi sono contento che lì non sia stata fatta. La girò così: sono contento che la chiesa temporanea non sia stata fatta dove era stata pensata.

L'asilo nido è un altro di quegli aspetti che dovremo valutare, stiamo facendo anche alcuni ragionamenti. Proprio domani pomeriggio ci sarà un incontro importante, legato al famoso art. 18, nella zona antistante la piazza, e magari all'interno dell'art. 18 poter anche pensare a un'area nuova per un nuovo asilo nido. Anche perché succede che dal primo gennaio 2013 il governo Monti ha deciso... quello che volevo dire è che molto volte delle scelte o comunque delle idee vengono cambiate anche per decisioni prese da altri. Dicevo prima il tema legato al fatto che l'ente comunale non può più acquisire terreni, non può più acquisire immobili se non legati strettamente al terremoto, perché il governo Monti ha deciso che dal primo gennaio 2013 nessun comune può più fare contratti d'affitto, altra scelta non comprensibile, quindi anche un'eventuale idea di fare un asilo nido andando a espropriare o prendendo dei terreni non è più percorribile. Quindi se quella era un'idea quell'idea non c'è più. Quindi rimangono sul campo alcune ipotesi che saranno da valutare nel prossimo periodo, chiaramente una di quelle ipotesi è il discorso dell'art. 18 legato al famoso interrimento dell'elettrodotto e anche un'area per il nuovo asilo nido. Quindi potrebbe ritornare ancora una delle ipotesi che è quella di ubicare il nido vicino anche alla scuola media. Quindi sono chiaramente tutte scelte che dovranno essere supportate di alcune risposte che i tecnici devono ancora dare per vedere la fattibilità o meno di certe soluzioni. Quindi ancora anche qui rispondo che c'è la volontà, c'è la copertura economica, c'è comunque un importante finanziamento o donazione da parte della Provincia di Torino sul nuovo nido; non c'è ancora la scelta di dove farlo, come farlo, ma è una scelta che dovremo fare anche quella adesso, perché non la possiamo fare a settembre ma la dobbiamo fare entro luglio, per dare la possibilità agli uffici di poter programmare i bandi, l'inizio lavori. Quindi confermo la volontà dell'amministrazione di procedere sul nido nuovo e ragioneremo insieme all'interno della commissione ricostruzione su dove è meglio farlo. Quindi anche su questo ribadisco il fatto che sarà la commissione a poter analizzare, non vuol dire a poter scegliere perché è chiaro che la scelta credo che sia, come diceva il consigliere Tassinari, è

comunque il sindaco, un'amministrazione, una giunta che potranno all'interno delle ipotesi, attraverso anche il confronto della commissione, fare una scelta, che a volte potrà essere uguale, simile, a volte magari invece potrà essere diversa, però comunque all'interno della commissione vedremo questa ipotesi.

TASSINARI SIMONE – Volevo capire invece, mi è sfuggito il passaggio che legava l'asilo con l'elettrodotto.

SINDACO – Non c'entra niente, nel senso che era per far capire che un'ipotesi pensata nei mesi successivi viene stravolta perché un presidente del Consiglio ha deciso una cosa e a caduta un comune deve cambiare la strada. I soldi per quanto riguarda l'asilo nido sappiamo di che cosa sappiamo a livello di importo, perché nel momento in cui è stata fatta la donazione c'era già un'idea progettuale. I soldi sono sempre all'interno di un'ipotesi legata all'assicurazione che speriamo di chiudere a quegli importi che abbiamo visto, però oggi se uno mi chiede se c'è già la firma sull'accordo assicurativo no. Ci sarà tra 10 giorni? Speriamo. Tra 15 giorni? Sì sicuramente, perché comunque entro la metà di luglio anche l'assicurazione vuole chiudere. Nel momento in cui ci sarà la firma perché a questo punto mi fido nel momento in cui c'è la firma, quindi nel momento in cui c'è la firma ci sarà anche la copertura.

FERRIOLI VITTORIO – Si ricorda quant'è l'ammontare di un intervento di quel genere?

SINDACO – Chiaramente ci sono tante variabili perché a seconda dell'acquisire il terreno o meno, a seconda di dove lo fai, se c'è già un'urbanizzazione fatta, ovviamente le variabili sono tante, però si parla di 800-900.000 euro. Sono 500 e rotti mq. di superficie sostanzialmente.

Per la verità su questo progetto siamo più avanti perché questo progetto è stata una donazione importante della quale avevamo già discusso e dato l'informazione all'interno di un consiglio comunale. E' stata fatta questa importante donazione da parte di una società di tecnici di Reggio Emilia che si erano interessati a questa nostra idea, l'avevano letta sui giornali, quindi hanno preso contratto con l'amministrazione, hanno voluto donarci praticamente il progetto preliminare e definitivo, tra l'altro già visto insieme alle educatrici, si ma non l'ho ancora visto nemmeno io, cioè adesso non mi interessa, l'ufficio fa le sue verifiche con le educatrici e poi quando lo vedrò lo vedrò anch'io, non l'ho visto nemmeno io ancora. Quindi lo vedremo insieme nella commissione ricostruzione. Quindi non c'è un legame con l'art. 18, può diventare invece un'ipotesi il fatto di dire, mentre fai l'art. 18 pensare ad avere un terreno, un'area dove realizzare il nuovo nido in maniera gratuita, perché con la perequazione dell'art. 18 ci potrebbe consentire questa soluzione.

TASSINARI SIMONE – Ma se si convocava la commissione invece di “bambanare” come si usa dire, noi venivamo con molte meno domande, invece stasera ce le siamo preparate e quindi le abbiamo accumulate per alcuni mesi.

Sul cimitero però la situazione è che in effetti siamo già a un punto abbastanza avanzato, quindi in questo caso non è vero che non era stato deciso niente. Poi lei sindaco mi dirà che sono decisioni che vanno prese in fretta, però io ripeto...

SINDACO – Scusami, su questo tema abbiamo fatto una convenzione in consiglio comunale sul cimitero. Nel senso che nel momento in cui si fa una convenzione si dice: ci sarà un progetto preliminare, il progetto preliminare lo vedremo quando ce lo consegneranno ufficialmente.

TASSINARI SIMONE – Avevo capito male.

SINDACO – E' chiaro che io come sindaco ho avuto modo di vederlo un po' in anteprima.

A fine luglio, mi dice l'ing. Gessi, verrà recepito quindi chiuderemo quella convenzione, verranno liquidati i professionisti che hanno fatto questi progetti, poi è chiaro che domani se vogliamo vedere in anteprima, anche perché prima di incontrare i cittadini, perché era mia intenzione anche fare un incontro, quindi avevo già parlato coi tecnici per incontrare i cittadini, è chiaro che prima devo assolutamente fare in modo che l'iter si chiuda e io lo recepisca. Ad oggi non è ancora recepito.

TASSINARI SIMONE – A me mancherebbe la sede della protezione civile, il commento sulla demolizione nonché cernita e conservazione dei documenti di piazza Marroni.

Capisco il malumore però era questione di organizzarsi. Io avevo dato disponibilità per tanti di quei pomeriggi che...

SINDACO – Scusa, non è questione di organizzarsi, è una questione che l'interpellanza non citava, se l'interpellanza citava tutte queste cose, uno poteva dire agli uffici di fare un elenco, io sinceramente non ricordo su 3 milioni di euro cos'è costata la demolizione, cos'è costato lo spostamento dell'archivio, perché umanamente credo che sia impossibile. A queste domande sicuramente daremo risposta domani all'interno della Commissione.

FERRIOLI VITTORIO – Per terminare il discorso del cimitero, anche perché mi sono trovato ahimè coinvolto in questa vicenda che già a gennaio doveva cominciarsi a vedere l'iter e andare avanti con molta più speditezza di quella che è stata; però la cosa che, al di là di quelli che sono i lavori che si stanno facendo, vi voglio far notare come incuria, degrado, proprio stringe il cuore andare là dentro. Non so se qualcuno di voi per motivi di pia pietà dei propri morti tenta di andare là dentro, è una schifezza. E proprio perché è una schifezza, probabilmente l'amministrazione un cartello con due righe dove spiega qualcosa anche alle persone che ci vanno non farebbe male, non costa niente, è solo una questione di pensarci. Non è mai stato scritto nulla, la gente è sempre andata là davanti, un giorno si trova chiuso lì, un giorno si trova chiuso là, adesso ci troviamo nelle condizioni dove ci sono le erbacce che coprono gli stabili e non sa niente nessuno. Quindi sarebbe buona cosa secondo me, ve lo do come mio consiglio personale, come parere, questo per andare sempre sul discorso della correttezza dei ragionamenti. Non ci vuole niente, è solo una questione di pensarci.

SINDACO – Sicuramente verrà messo un bagno chimico all'interno del cimitero per il fatto che i bagni sono inagibili; ad esempio questa è una segnalazione che mi è stata fatta anche dai cittadini quindi abbiamo già provveduto. Per quanto riguarda tutto questo aspetto anche di queste erbe che anche il cimitero di Dosso è messo uguale, qui abbiamo un problema di questo tipo: CMV non può entrare nelle zone chiuse perché sono chiaramente delimitate da un'ordinanza; i vigili del fuoco non vengono perché se vanno in tutti i posti ovviamente vengono chiamati in tutti i cantieri; quindi nei prossimi giorni il sindaco va a tagliare l'erba, non so se mi spiego, ci vado io, ci siamo già organizzati, andremo a tagliare noi coi caschetti per un semplice motivo, perché sono d'accordo anch'io sul fatto che certe cose vanno fatte, però le normative sono una cosa allucinante.

Faremo anche il cartello, però siamo arrivati a questo punto, ma è così anche all'interno della scuola media; non ci puoi mandare un'impresa perché non è coperta da assicurazione, a questo punto ci arrangiamo tanto c'è il sole così ci abbronziamo un po'.

TASSINARI SIMONE – E sulla protezione civile, visto che mi era stato sollecitato parecchie volte?

LODI ROBERTO – Sulla protezione civile stiamo facendo delle valutazioni. La protezione civile non è all'acqua, nel senso che è in emergenza però ha una struttura che funziona. Tant'è che la protezione civile l'avete vista dopo alcuni minuti a Dosso quando c'è stato l'allagamento, quindi vuol dire che è allocata come si deve, per cui non è all'acqua, stiamo semplicemente cercando di capire come possiamo fare, e lo possiamo capire quando ci vengono date delle istruzioni precise,

perché quello che cercava di spiegare il sindaco prima è che al momento ci sono ancora tantissime cose che non sono chiare. Per cui il commissario straordinario con i vice commissari non si è ancora trovato per dare le istruzioni, le priorità e quant'altro, per cui siamo parlando di niente adesso.

E' questo il concetto. La protezione civile è un'altra delle cose che quando ci diranno come: assicurazione, chiudiamo con l'assicurazione, vedremo come possiamo utilizzare i fondi; ci sono tutte delle questioni che sono in itinere, abbiamo due o tre soluzioni che però potrebbero essere, come diceva il sindaco prima, cambiate perché qualcosa non si può fare, ok? Per cui fino a che non ci danno istruzioni precise e non dipendono da noi, perché non è che negli altri comuni avete visto il piano dei municipi che è partito. Ci sono municipi in costruzione? No. A Poggio Renatico stanno facendo ancora il municipio provvisorio. Per cui è in itinere il municipio provvisorio, non l'hanno ancora inaugurato. Vuol dire che il municipio definitivo lo faranno forse entro il 2020. Do un'anticipazione di quello che potrebbe succedere a Poggio, ho parlato con il tecnico di Poggio stamattina per caso. Per cui vuol dire che tante cose, come diceva il sindaco, le vedremo in itinere in commissione, altrimenti ci troviamo a parlare di niente. Potrei dirvi che per la protezione abbiamo l'idea A-B-C-D e F, però non sappiamo ancora quale potrebbe andare in porto, per cui non so cosa dirvi. Noi abbiamo trovato una soluzione alla protezione civile, una locazione, dopo di che vedremo, lo decideremo insieme, ma al momento non ci sono degli elementi. Posso dirvi che possiamo la protezione civile in tre posti almeno, però bisogna vedere se è fattibile, non dipende solo da noi. E' quello che abbiamo cercato di spiegarvi un po' per tutta la sera.

TASSINARI SIMONE – Io non riesco mica a capire perché stiamo parlando di niente, perché se ci sono tre ipotesi e lei, assessore, le conosce perché io non le debbo conoscere? Io capisco il discorso che non sa le regole, ma allora perché voi avete tre ipotesi e invece a me quando un cittadino mi ferma per la strada e mi chiede che cosa fanno con la protezione civile io non lo so. Se io avessi l'opportunità, visto che fino a prova contraria sono un amministratore, di saperle quelle tre ipotesi e di poter spiegare quel concetto che lei crede che noi facciamo così fatica ad assimilare, ma guardi che basta una volta per capirlo che tante cose sono in itinere, quindi non ce n'è bisogno di ripetercelo ogni volta perché l'abbiamo capito, ma se uno non le prendesse con questa tigna di voler giustificare qualcosa quando noi delle giustificazioni non ne abbiamo chieste, perché io non ho mica detto perché non è ancora partito il municipio. Qualcuno di voi ha detto perché non è ancora partito il municipio? Nessuno. A Poggio fanno quello che vogliono.

LODI ROBERTO – Finisco, siccome mi hai interrotto, siccome non avevo ancora finito di parlare. Ti hanno dato la parola? Ho fatto una pausa e tu sei intervenuto, perché io non avevo ancora finito. Adesso puoi continuare, ti facevo solamente notare questo, tutto qua.

TASSINARI SIMONE – A me che a Poggio che abbiamo il problema...cioè quando andiamo su questi terreni mi viene quasi l'impressione che ci vogliate portare un po' a spasso e non capisco dove. Perché ripeto, nessuno è venuto qua con la voglia di fare della polemica sterile. Le persone che rappresento, noi siamo venuti qua per chiedere qualcosa che vorremmo sapere e che non è polemica sterile, pretestuoso, cioè sono informazioni, e a me basta che uno mi dica serenamente: queste informazioni oggi non riesco a darvele. Dopo di che tutto questo sia parlare di niente a me non sembra, perché a volte non avere la certezza è già importante. Ma sicuramente lei lo sa meglio di me che quante volte ha dovuto affrontare dei cittadini? Allora non sapere niente o sapere di non avere delle informazioni cambia, perché non sapere niente è più brutto, quindi non capisco neanche tutta questa meraviglia sul fatto che siamo qui a chiedervi delle cose, che non sono cose fuori luogo. E non capisco neanche questo bisogno di esternare rancore nei confronti di qualcuno che non finge di non capire le cose, semplicemente le sta chiedendo visto che ne ha tante.

LODI ROBERTO – Intanto faccio una precisazione: non c'è nessun rancore. Le note polemiche sicuramente non le ho dette io stasera, perché qui non si fa del teatrino. Io dal 20 maggio non faccio

nessun teatrino ok? E nessuno di noi sta facendo teatrino, vi stato semplicemente dicendo che in questo momento noi non abbiamo ancora tutti gli elementi per poter prendere delle decisioni, tutto qui, chiuso. Ho preso l'esempio dei municipi per farti capire che la macchina sta funzionando a questa velocità, su 54 comuni ok? Per cui le commissioni ricostruzioni se si trovavano prima parlavano di poco, questo è il mio parere, tu hai un parere e io ne ho un altro, credo che sia legittimo. Stavo semplicemente dicendo che siccome, e parlo a livello personale, io purtroppo ho tante cose da fare dalla mattina alla sera per il comune, ritengo che sia corretto da parte mia trovarci quando abbiamo di cui discutere veramente. Fare sintesi e dire: abbiamo a-b-c-d, dopo di che decidiamo insieme, ma io personalmente non ho tempo di trovarmi a discutere di cose di cui non sono certo. Perché poi mi viene anche il dubbio che se l'avessimo fatto voi ci avreste chiesto: perché ci avete convocato che non avete nessuna certezza? Perché ci raccontate che forse andiamo a Cento però potremmo anche andare a Ferrara o a Modena, dipende, questo è il concetto.....(cambio nastro).....non è affatto rancoroso, forse perché sono stanco, è mezzanotte, forse è per quello, e se l'hai notato ti chiedo scusa, ma non era assolutamente voglia di fare polemica, era semplicemente cercare di farvi capire che quando avremo delle certezze le vedremo e ne discuteremo insieme sulla protezione civile.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 32 DEL 19/06/2013

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO PROGETTO APERTO, RELATIVA ALLA SITUAZIONE RICOSTRUZIONE POST EVENTO SISMICO MAGGIO 2012 E PROSPETTIVE DI REALIZZAZIONE OPERE FUNZIONALI ALLA VITA PUBBLICA NEL COMUNE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 06/08/2013 all'albo pretorio.

Addi 06/08/2013

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Li _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 06/08/2013 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addi

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.